



**COMUNE DI  
CASSANO SPINOLA**  
Provincia di Alessandria

**DELIBERAZIONE N. 43**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: EVENTO ALLUVIONALE DEL 15.11.2014 – INTERVENTI DI SOMMA URGENZA RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART.191 CO. 3 D.LGS. 267/2000.

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di dicembre alle ore 21,00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	<b>TRAVERSO Marco</b>	X	
2	<b>ALLIANO Giovanni</b>	X	
3	<b>DIVANO Agostino</b>	X	
4	<b>BOTTARO Luigi</b>	X	
5	<b>VACCARI Caterina</b>		X
6	<b>MONTECUCCO Angelo</b>	X	
7	<b>ALIANO Sabrina</b>	X	
8	<b>TORTAROLO Sandro</b>	X	
9	<b>MASSONE Alessia</b>	X	
10	<b>FIRPO Gian Carlo</b>	X	
11	<b>FRISONE Mattia</b>	X	
	<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

Assiste l'adunanza con funzioni consecutive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco e vista la proposta di deliberazione Responsabile dell'Area Tecnica di seguito trascritta;

Premesso che

- in data 15/11/2014, il territorio di questo comune è stato interessato da ulteriori violenti e abbondanti piogge, dopo l'alluvione del 13.10.2014, che hanno causato, tra l'altro, un movimento franoso incipiente sul pendio retrostante gli edifici di cui ai civici da 28 a 32 di Via Arzani, che minaccia in particolare il condominio di cui al civico 30;
- a seguito di sopralluogo del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Alessandria del 19/11/2014, a cui è seguito il relativo verbale, il Sindaco con propria Ordinanza n. 17 in pari data, a tutela della pubblica incolumità, ha provveduto ad ordinare lo sgombero di n. 7 famiglie residenti nel condominio di cui al civico n.30 di via Arzani;

Atteso che per fronteggiare una tale situazione di criticità, si è determinata la necessità di intervenire, con urgenza e senza indugio, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi e dell'agibilità del condominio di cui al civico n. 30 di Via Arzani e quindi lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità, eseguendo un intervento di consolidamento del versante retrostante il condominio citato, consistente nella realizzazione di

- *messa in opera di elementi di sostegno meccanico che impediscano il regresso verso monte dell'orlo di frana e l'insorgere di nuovi fenomeni dissestivi;*
- *rimozione del materiale franato e risagomatura del versante, con interventi di ingegneria naturalistica atti ad inibire fenomeni di erosione superficiale;*
- *sistemazione idrogeologica e regolarizzazione del reticolo di drenaggio delle acque superficiali a monte del dissesto.*

Vista, a tal fine, l'ordinanza sindacale n. 22 del 03/12/2014, con cui:

- sono stati incaricati i tecnici Ing. Roberto Sperandio dello Studio Associato INGEOPROJECT, C.so G. Matteotti, 12 – 10121 Torino e Dott. Geol. Enrico Parodi con studio tecnico in Stazzano (AL) ad avviare i lavori di somma urgenza previa redazione, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i, del relativo verbale e della perizia di stima/progetto esecutivo per i lavori in questione;
- è stato ordinato all'impresa "COMPAGNIA TORINESE MONITORAGGI S.R.L. SIGLABILE CITIEMME S.R.L." con sede a 10121 - Torino, Via Donati 14, di procedere, sotto l'osservanza delle direttive dei tecnici incaricati, all'esecuzione degli interventi di consolidamento del versante sovrastante il civico 30 di Via Arzani interessato da un dissesto idrogeologico, per una somma di circa € 10.931,20= per spese tecniche, comprensive degli oneri previdenziali e l'iva di legge, ed € 128.100,00= per lavori, comprensivi dell'iva di legge, pari a complessivi € 139.031,20=;

Visto il relativo verbale di somma urgenza, redatto dai tecnici incaricati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in data 7 dicembre 2014, regolarmente sottoscritto dalle parti interessate ed il capitolato d'onori, che costituisce parte integrante del verbale medesimo, sottoscritto per accettazione dall'Impresa affidataria dei lavori, integrato, dalla stessa, della postilla apposta in calce, a mano, relativa alle concordate condizioni di pagamento;

Dato atto, altresì, che della grave situazione è stata data comunicazione, con diverse comunicazioni, anche telefoniche con invio dei suddetti atti, alla Regione Piemonte – Settore decentrato OO.PP. Alessandria, a cui hanno fatto seguito sopralluoghi e contatti vari, alla Prefettura di Alessandria e Provincia - Dipartimento della Protezione Civile, al fine

del riconoscimento dello stato di calamità naturale e dell'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 13.12.2014, con cui è stato ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 191, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, sottoporre al Consiglio Comunale, il provvedimento di riconoscimento della suddetta spesa, arrotondata per eccesso ad € 140.000,00=, come da progetto tecnico esecutivo approvato con la medesima deliberazione, a firma dei tecnici incaricati Ing. Roberto Sperandio e dott. Geol. Enrico Parodi, assunto al protocollo del Comune in data 12 dicembre 2014 al numero 3560, come legittimo debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e), stante la somma urgenza degli interventi sopra descritti e la mancanza di risorse finanziarie disponibili nel bilancio corrente;

Visto l'art. 191, terzo comma, del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), del DL 174/2012, che testualmente recita: ... *“3. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del Responsabile del Procedimento, sottopone all'Organo Consiliare il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”....;*

Visto l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, che al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'emergenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ricordato che, a mente degli artt. 193 e 194 del D.lgs. n. 267/2000, il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (art. 187, co. 2 lettera b) del D.Lgs. 267/2000);
- mediante utilizzo, per l'anno in corso e per i due anni successivi, di tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili ( art. 193, co. 3° del D.Lgs 267/2000);

- mediante aumento delle aliquote e tariffe relative ai tributi di propria competenza entro il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- mediante assunzione di mutui qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;

Visto l'art. 194 co. 2, ai sensi del quale, per il pagamento del debito fuori bilancio, *"l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso, convenuto con i creditor"*;

Dato atto che, secondo l'orientamento della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, in merito alla modalità di iscrizione in bilancio, qualora la rateizzazione riguarda la copertura finanziaria del debito per mancanza di risorse, in ciascun bilancio va iscritta la parte di competenza; invece, se la rateizzazione riguarda i tempi del pagamento per far fronte ad esigenza di cassa, ma la copertura è prevista in unico esercizio finanziario, va iscritto l'intero importo nel bilancio di competenza ed il pagamento avverrà materialmente negli esercizi successivi;

Ritenuto che, gli interventi eseguiti sono da annoverarsi tra quelle di carattere urgente ed inderogabile, dettati da necessità di pubblico interesse, in quanto determinate da eventi calamitosi e a tutela della pubblica incolumità;

Ritenuto, pertanto, di dover riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, la suddetta spesa, derivante dall'ordinazione fatta a terzi come da verbale di somma urgenza e perizia di stima dei lavori, senza la relativa copertura finanziaria;

Rilevato che, nelle more dell'assegnazione dei richiesti finanziamenti statali e/o regionali per lo stato di calamità, stante la mancanza di disponibilità, nel bilancio corrente, delle necessarie risorse finanziarie, è stato concordato con la Ditta creditrice, un piano di rateizzazione dei pagamenti, senza oneri aggiuntivi, della durata di due anni finanziari, come risulta dal capitolato d'oneri, sottoscritto dalle parti interessate, allegato al verbale di somma urgenza, così articolato:

- 50% della spesa, entro il 31.12.2015
- il restante 50%, entro il 30.06.2016;

Dato atto che sulla deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio va acquisito il parere preventivo dell'organo di revisione, ai sensi dell'art 239, c. 1, lett. b) n. 6 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, ai sensi del quale i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

Acquisiti gli allegati pareri favorevoli espressi:

- dal Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 267/2000;

- dal Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs.267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012;

Verificata da parte del Segretario comunale la conformità della proposta di deliberazione in oggetto, alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n.0, astenuti n. 0, espressi nelle forme di legge, dai n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di richiamare le premesse a far parte integrante del presente dispositivo;

2. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, i debiti fuori bilancio relativi agli Interventi di somma urgenza conseguenti alle violenti e abbondanti piogge del 15.11.2014, di cui al relativo verbale, redatto in data 7 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i, dai tecnici incaricati, Ing. Roberto Sperandio dello Studio Associato INGEOPROJECT, C.so G. Matteotti, 12 – 10121 Torino e Dott. Geol. Enrico Parodi, con studio tecnico in Stazzano (AL), corredato del capitolato d'oneri, sottoscritto dalle parti interessate, approvati con l'allegata deliberazione G.C. n. 49 del 13.12.2014;

3. Di dare atto che, per le motivazioni addotte in narrativa, come risulta dal capitolato d'oneri, sopra richiamato, le parti hanno concordato, nelle more dell'assegnazione del richiesto finanziamento, un piano di rateizzazione del pagamento della somma complessiva di € 139.031,20, arrotondata per eccesso ad € 140.000,00, di cui al progetto esecutivo approvato con deliberazione G.C. n. 49 del 13.12.2014, della durata di anni due, senza oneri aggiuntivi; così articolato:

- *il 50% della spesa, entro il 31.12.2015*

- *Il restante 50%, entro il 30.06.2016*

4. Di dare atto che, la relativa spesa di € 140.000,00= sarà finanziata, nelle more dell'assegnazione dei richiesti finanziamenti statali e/o regionali, con risorse proprie di bilancio e troverà imputazione, per € 70.000,00= all'apposito intervento 2.09.01.01 "Interventi somma urgenza alluvione 2014" e all'apposito programma, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. del Bilancio 2015 e la restante somma all'apposito intervento/programma del Bilancio 2016;

5. Di trasmettere ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002, il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed all'Organo di Revisione Contabile;

6. Di comunicare, ai sensi dell'art. 191, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000, alla ditta interessata, l'adozione del presente provvedimento;

7. Di comunicare il presente provvedimento ai Responsabili dell'area Tecnica e Finanziaria, per quanto di competenza;

8. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, resi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Letto approvato e sottoscritto.

*F.to* IL PRESIDENTE

*F.to* Il Segretario Comunale

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/200.

Cassano Spinola, lì 13/01/2015

Visto: *F.to* Il Sindaco

*F.to* Il Segretario Comunale

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 13/01/2015 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 13/01/2015

*F.to* Il Segretario Comunale

---